



CORRO DA SINDACO / GIANLUCA FALCOMER (CINTO CAOMAGGIORE)

«Con il Friuli senza ripensamenti»

CINTO CAOMAGGIORE - Gianluca Falcomer, quale sarà la prima cosa che farà quando sarà sindaco?

«Riunirò la squadra con i funzionari comunali per condividere i punti forti del programma e definire competenze e responsabilità. Affronteremo da subito i punti più urgenti: convenzioni fra Comune e associazioni, convenzioni con i Comuni vicini, questione casa di riposo, Pat».

Cosa manca a Cinto Caomaggiore e cosa si propone di realizzare?

«A Cinto manca in primo luogo la consapevolezza del suo ruolo di essere ponte fra Veneto e Friuli, fra Pordenone e Portogruaro, fra la montagna e il litorale. Noi riscopriremo questa antica vocazione e le daremo una veste moderna e attuale. Vorremmo poi realizzare un centro civico, un piano di sviluppo turistico

«Il paese ritroverà la consapevolezza del suo ruolo nel territorio»

e di tutela ambientale, investimenti che possano far girare l'economia, l'assistenza domiciliare per gli anziani. Faremo in modo che i cittadini tornino ad avere fiducia nella macchina comunale».

Polizia locale e Servizi sociali: restare con Portogruaro o associarsi con Pramaggiore e Gruaro?

«Le convenzioni si fanno per dare servizi migliori a costi inferiori. Generalmente

i Comuni più piccoli si associano con un Comune più grande. Valuteremo le diverse opzioni scegliendo quella più favorevole».

Casa di riposo, che fare?

«Punteremo sulla realizzazione del Centro Servizi Anziani perché vogliamo attrarre gli investimenti ed avere posti di lavoro e servizi sociali in convenzione a minor costo per il nostro Comune. Continueremo la strategia del Commissario: i nostri interessi vanno tutelati in ogni sede».

In attesa di entrare in Friuli, ok alla Città metropolitana?

«Cinto si sente parte del Friuli ed è lì che torneremo. Se Venezia o i Comuni del Portogruarese ci chiederanno un parere su come costruire una buona Città metropoli-

tana, condivideremo le nostre riflessioni ma senza ripensamenti. Diremo che serve più cooperazione interprovinciale e interregionale, che le unioni dei Comuni sono una cosa giusta e che va difesa l'autonomia delle società che gestiscono i servizi di pubblica utilità».

Il Parco dei fiumi e dei laghi si fa o è meglio lasciar perdere?

«Il Parco dei Laghi va messo in rete con i circuiti del turismo rurale e agroalimentare, attraverso progetti europei dedicati allo sviluppo di queste zone. In questi anni, riguardo al Parco, a Cinto Caomaggiore è mancato un progetto e anche una certa sensibilità: con noi la musica cambierà».

M.Mar.

© riproduzione riservata

Leader di "Dai monti al mare"



Gianluca Falcomer, 30 anni, celibe, europrogettista, capogruppo consiliare uscente della "Lista Caomaggiore", è impegnato nell'associazionismo e segretario del movimento friulanista "Dai monti al mare". Lista Caomaggiore è un lista civica trasversale che si definisce "del buon senso civico che si regge su alcuni valori forti".